



Due settimane di grande musica l'isola capitale di **classica e jazz**

Da domani al 13 settembre la 29esima edizione del festival con 60 artisti di 19 nazioni
Concerti diffusi da Portoferraio a Marciana e Marciana Marina fino a Rio e Capoliveri



L'evento

di **Luigi Cignoni**

Portoferraio Ai blocchi di partenza **"Elba Isola Musicale"** il Festival giunto alla 29esima edizione, nato da una felice intuizione dell'allora assessore alla Cultura Massimo Scelza, corroborata dal maestro George Edelman in vacanza all'Elba, quando si faceva poca cultura musicale a Portoferraio e all'Elba in genere.

Ecco che, da domani al 13 settembre parte la rassegna di primissimo piano, visto il susseguirsi di grandi nomi dell'enciclopedia della musica classica che si alterneranno nel panorama degli eventi distribuiti molto saggiamente a Portoferraio, ma anche a Capoliveri, Rio nell'Elba, Marciana e Marciana Marina, in considerazione del fatto che sì il Festival è realizzato con il sostegno di MiC (Ministero della Cultura) e Regione Toscana, ma anche dai Comuni di Portoferraio, Capoliveri, Marciana, Marciana Marina, Comune di Rio, Gat, albergatori dell'Elba, Fondazione Livorno, Camera di Commercio Maremma e Tirreno, Tesi Viaggi.

Saranno Martha Argerich, Gidon Kremer, Mario Brunello a intrattenere il pubblico. Ma anche il jazz di Fabrizio Bosso e molto altro ancora.

Un Festival, come è stato anticipato nel corso della conferenza stampa alla Biscotteria, al quale prenderanno parte oltre 60 musicisti originari di 19 nazioni diverse, immerso in

luoghi storici, in paesaggi mozzafiato elbani.

«Per me e la mia amministrazione comunale – ha detto il sindaco Tiziano Nocentini – è qualcosa di speciale. Tanto più in questa edizione che è quella che precede il trentennale. Un percorso importante nel tempo, fatto mantenendo un costante livello artistico che ha sempre tenuto alte le aspettative del pubblico. Sarà un grande ritorno d'immagine per Portoferraio e l'isola d'Elba».

«Tante sono le ricorrenze che cadono in questo 2025 – ha aggiunto George Edelman, direttore artistico del Festival – non solo sotto il profilo musicale, sulle quali ci soffermeremo nell'arco di 16 concerti: dai 50 anni dalla morte di Dmitri Šostakovich ai 150 anni dalla nascita di Maurice Ravel, dai 210 dalla partenza di Napoleone dall'Isola d'Elba, agli 80 dalla fine della Seconda Guerra Mondiale. Ma prima di tutto festeggeremo i 90 anni di Arvo Pärt, il più eseguito e amato dei compositori contemporanei. Accanto a nomi di grande prestigio, primi fra tutti Martha Argerich, Gidon Kremer e Mario Brunello, avremo con noi tanti giovani musicisti, che ascolteremo anche come componenti della Elba Festival Orchestra Strings. Anche quest'anno, quindi, il Festival non viene meno al compito di promuovere musicisti emergenti, anche dello stesso territorio elbano, come il pianista Matteo Bussi e il violinista di

origine ucraina Oleksandr Sayko, entrambi insigniti dell'Elba Festival Prize».

Ma veniamo al programma dell'edizione 2025. A tagliare il nastro della rassegna sarà Gidon Kremer. La sera di domani al teatro dei "Vigilanti-Renato Cioni" (alle 21,30) anticiperà di qualche giorno la festa di compleanno di Arvo Pärt, che l'11 settembre spegnerà 90 candeline. Nel corso del suo concerto il violinista lettone eseguirà, con l'ausilio dei musicisti della Elba Festival Orchestra Strings e nella versione per violino, percussioni e orchestra d'archi, la più nota fra le pagine del compositore estone, Fratres. La stessa sera, la ventenne violinista belga Pauline van der Rest sarà impegnata nel Concerto in re minore per violino e archi BWV 03 di Mendelssohn.

Domenica 31 agosto lo stesso Gidon Kremer sarà al centro di un evento proposto in prima italiana: la lettura, affidata all'attore austriaco Michael Dangel, di alcuni passi tratti da sue lettere, che nell'insieme offrono uno spaccato di vita reale. Il tutto inframmezzato da brani, da Bach a Lauffey, eseguiti dal violinista insieme all'ensemble Kremerata Baltica Soloists. Altro graditissimo ritorno al Festival sarà quello di Martha Argerich. Mercoledì 3 settembre, la pianista di origine argentina renderà omaggio a Šostakovich con il Concerto per pianoforte, tromba e orchestra d'archi op. 35, con la partecipazione

dello spagnolo Alfonso González Barquín, prima tromba dell'orchestra della Accademia Nazionale di S. Cecilia, non prima di aver interpretato uno dei suoi cavalli di battaglia, il Quintetto per 2 violini, viola, violoncello e pianoforte op. 44 di Schumann. I 150 anni dalla nascita di Maurice Ravel verranno celebrati da un intero concerto (venerdì 5 settembre) di cui saranno protagonisti il pianista Enrico Pace, il violinista Roman Simovic, primo violino della London Symphony Orchestra, e la violoncellista Erica Piccotti. La musica di Ravel, per la precisione il Quartetto per archi, risuonerà anche nel corso del concerto del Quartetto Indaco, che venerdì 12 settembre si esibirà nella chiesa di S. Chiara a Marciana Marina. ●

**Il direttore artistico
George Edelman:
«Celebreremo
numerose ricorrenze
di questo 2025»**

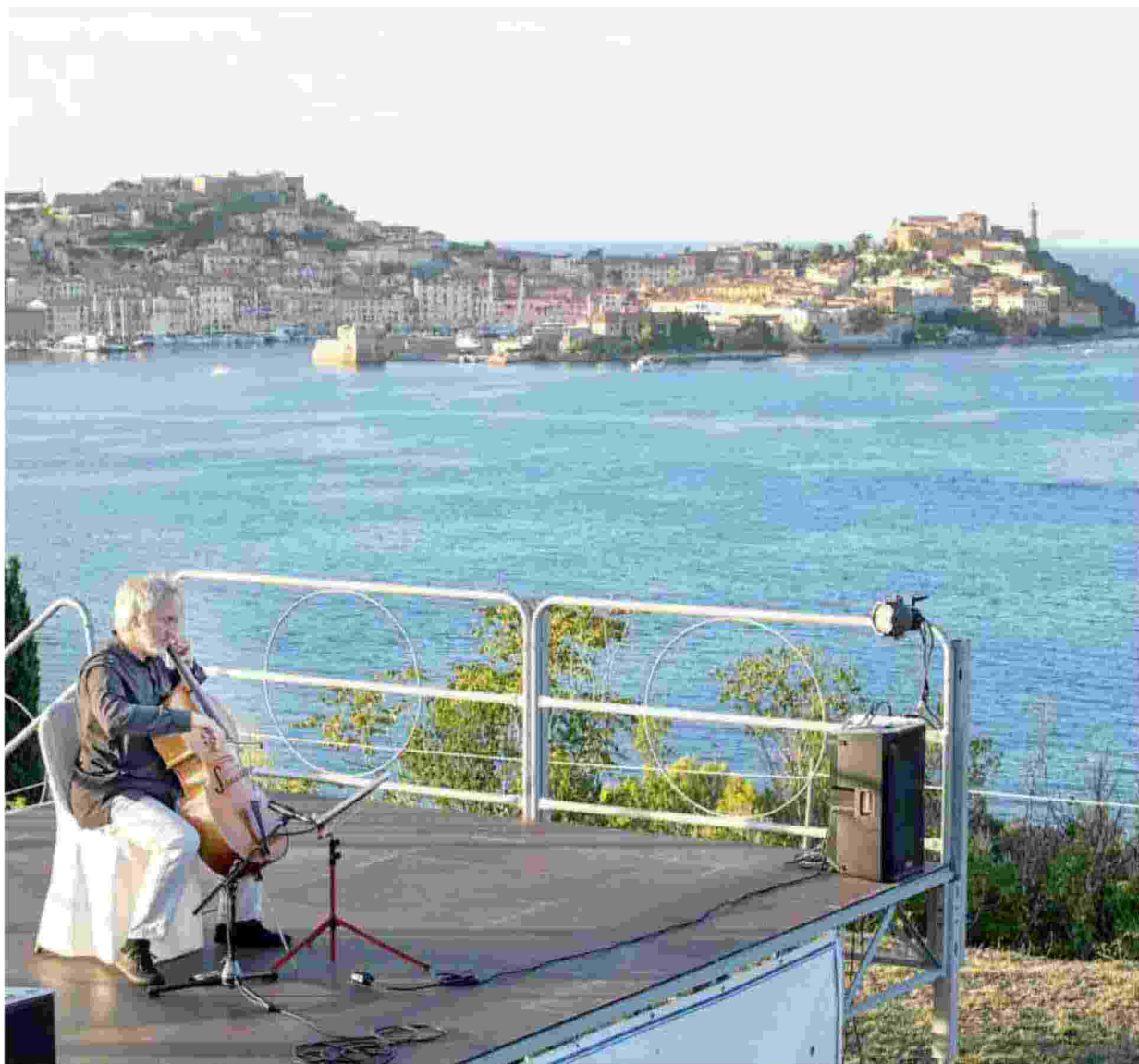
**Si comincia domani sera
al teatro dei Vigilanti
"Renato Cioni"
col violinista
lettone Gidon Kremer**



George Edelmart
direttore
artistico
del festival



Tiziano Nocentini
sindaco
di Portoferraio



Il violoncellista Mario Brunello durante un concerto in una passata edizione del festival **Elba Isola Musicale** d'Europa (foto Andrea Messana)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

178393